



***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1305/2013

**CRITERI PRIORITA'**

**Tipo operazione:**

- 8.3.01 Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**
- 8.5.01 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

*1° giugno 2018*

***PSR vers. 8***

Revisione dei criteri di priorità dei Tipi di Operazione

8.3.01 Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.5.01 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Tipo di operazione 8.3.01

PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

Criteri di selezione/valutazione

PSR – Paragrafo 8.2.8.3.4.7.

Criteri di selezione/priorità	Parametri utilizzati
1. Aree soggette a criticità ambientali	Zonizzazioni e tipologie individuate dagli strumenti normativi (Vincolo idrogeologico) o di pianificazione vigenti (Piano forestale, Piano prevenzione incendi boschivi, Piani di Bacino, Piano di tutela risorse idriche (1) Il dettaglio è riportato nella tabella che segue intitolata: "Processo di selezione/valutazione – pesi e computo"
2. Aree di elevato valore ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parchi, siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS)</li> <li>- Foreste di proprietà pubblica con piani di gestione vigenti</li> <li>- Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione paesistica</li> <li>- Foreste HNV</li> </ul>
3. Altri parametri di valutazione	<p>Proprietà pubbliche, Proprietà collettive con piano di gestione forestale, Aree forestali con piano di gestione approvato dalla Regione, Gestione associata dei terreni, Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio. Appartenenza area interne</p>
4. Situazioni ambientali particolari	Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%) Boschi ubicati nei comuni basso indice di boscosità (inferiore al 10%), interventi integrati di sistemazione idraulico-forestale di versante, interventi conservativi di infrastrutture pubbliche a servizio delle aree forestali, interventi conservativi di altre infrastrutture
Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima	Da assegnare, nel limite del 30% massimo del punteggio globale attribuito con i precedenti parametri (2)
(1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– territori ad elevato rischio idrogeologico,</li> <li>– aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio,</li> <li>– cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)</li> <li>– zone di tutela delle risorse idriche,</li> <li>– altre aree sensibili individuate dagli strumenti di pianificazione.</li> </ul>
(2) Parametri utilizzati:	

- integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili
- efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili)
- urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)
- rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)
- qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,)
- priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario

Processo di selezione/valutazione – pesi e computo

1. Aree soggette a criticità ambientali

<b>1.1 territori ad elevato rischio idrogeologico</b>		<b>20</b>
a) Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)		
<b>1.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio</b>		Punteggio massimo
a) aree forestali e naturali comprese nelle aree protette adiacenti la costa adriatica soggette ad elevata pressione turistica e con presenza di un considerevole numero di infrastrutture.	20	<b>20</b>
b) complessi forestali costituiti prevalentemente da boschi di conifere adiacenti le aree urbane o con presenza diffusa di costruzioni ad uso abitativo o produttivo.	16	
c) aree forestali e naturali che ospitano habitat di interesse comunitario e altre aree di rilevante importanza ecologica ed ambientale come le zone A "di protezione integrale" dei parchi.	12	
d) aree forestali il cui accesso risulti precluso ai mezzi terrestri A.I.B	8	
e) Altre aree ad alto e medio rischio.	6	
<b>1.3 cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)</b>		Punteggio massimo
a) Boschi monospecifici di conifere sensibili ad attacchi da Ips typographus individuati dal servizio fitosanitario	20	<b>20</b>
b) Altri boschi a rischio di degrado	10	
<b>1.4 zone di tutela delle risorse idriche</b>		<b>10</b>

<p>a) Zone vulnerabili ai nitrati - Direttiva 91/676/CEE L.R. n. 50/1995, Piano di Tutela delle Acque          Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR), Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali          Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR) Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali          Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano (art. 44, lett. C del PTA, PTCP) Piano di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali          Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio pedecollinare e di pianura (art. 44, lett. A e Tavola 1 del PTA, PTCP) Piano di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali.          Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art. 42 Titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque).</p>	
<b>1.5 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione</b>	<b>5</b>
a) Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005	

## 2. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a) Parchi, riserve naturali (statali e regionali), siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS), paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico	<b>20</b>
b) Foreste con piani di gestione vigenti.	<b>15</b>
c) Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione: – nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt. 17, 19 e 25) – nelle aree di cui all'art. 136 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i.) e dal sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".	<b>10</b>
d) Habitat dei SIC e delle ZPS , foreste HNV in particolare	<b>5</b>

## 3. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

a) Gestione associata dei boschi.	<b>5</b>
b) Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio (FEASR e FESR).	<b>5</b>
<b>c) Appartenenza alle aree interne</b>	
<b>c.1 punteggio "base"</b>	<b>10</b>
<b>c.2 punteggio "aggiuntivo" per domande con contributo diretto alla realizzazione della strategia di cui all'Accordo quadro</b>	<b>10</b>

## 4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)

a) Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%)	<b>15</b>
b) Boschi ubicati nei comuni a basso indice di boscosità (inferiore al 10%)	<b>15</b>

c) Interventi integrati di sistemazione idraulico-forestale di versante (suolo e soprassuolo)	15
d) Interventi conservativi di infrastrutture pubbliche a servizio delle aree forestali	5
e) Interventi conservativi di altre infrastrutture	5
<b>CRITERI DAL N. 1 AL N. 4, SOMMANO PUNTI</b>	<b>200- 210</b>

**Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima**

<b>1. integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie, muretti, canalizzazioni -sistemazione di versante, ecc..)</b>		<b>Punteggio massimo</b>
- più di 2 categorie	10	<b>10</b>
- 2 categorie	5	
- 1 categoria	1	

<b>2. efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione in riferimento agli obiettivi conseguibili: riduzione del rischio idrogeologico, del rischio di incendio e altre calamità naturali e comprese le fitopatie nei boschi</b>		<b>Punteggio massimo</b>
- alta	25	<b>25</b>
- buona	20	
- media	10	
- Sufficiente	5	

<b>3. urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)</b>		<b>Punteggio massimo</b>
- alta	10	<b>10</b>
- buona	5	
- media	3	
- sufficiente	1	

<b>4. rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)</b>		<b>Punteggio massimo</b>
- ottimo (tutti i requisiti rispettati)	5	<b>5</b>
- buono (rispetto dei requisiti maggiore del 70%)	3	
- sufficiente (rispetto dei requisiti maggiore del 50%)	1	

5. qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi)		Punteggio massimo
- alta (presenti tutti gli elaborati integrativi, e multimediali )	10	10
- buona (presenti tutti gli elaborati ma con alcune carenze nei contenuti)	5	
- media (presente la maggior parte degli alcuni elaborati)	3	
- sufficiente (presenti alcuni elaborati)	0	

<b>PARAMETRI TECNICO-PROGETTUALI AGGIUNTIVI, SOMMANO PUNTI</b>	<b>60</b>
--	-----------

6. priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)		Punteggio massimo
- 1° progetto	10	10
- 2° progetto	5	
- 3° progetto	2	

<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>270-280</b>
---------------------	----------------

 Modalità di riconoscimento

### Modalità di riconoscimento

#### 1. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)

##### 1.1 territori ad elevato rischio idrogeologico

Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante strumenti GIS

##### 1.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio

Aree sensibili in ordine prioritario piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex

L.353/00. periodo 2017-2021 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1172 del 02.08.2017.

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto

##### 1.3 cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica da carta forestale e foto aree.

##### 1.4 zona di tutela delle risorse idriche

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica con riferimento alla normativa e agli strumenti di pianificazione richiamati al punto 1.4.a della tabella "parametri di priorità e punteggi attribuiti"

##### 1.5 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica con riferimento alla normativa richiamata al punto 1.5.a della tabella "parametri di priorità e punteggi attribuiti"

## 2. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a	Banca dati delle perimetrazioni amministrative. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica con riferimento alla LR 6/2005 e alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE
b	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
c	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da base informativa con riferimento al PTPR e art 136 del Dlg n 42/2004 e altre aree individuate al pt 2c
d	Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e foreste HNV individuate in apposita base informativa regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS.

## 3. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

a	Consorzi forestali e altre forme di gestione associata dei terreni Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
b	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica in sede di istruttoria
c	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica in sede di istruttoria attraverso strumenti GIS

## 4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali )

a	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2012 Verifica da elenco delibera.
b	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2102 Verifica da elenco delibera.
c	Interventi integrati di sistemazione idraulico-forestale di versante (suolo e soprassuolo) Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
d	Interventi conservativi di infrastrutture pubbliche a servizio delle aree forestali Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
e	Interventi conservativi di altre infrastrutture Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto

### Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima (valore max

30% dei punteggi precedenti)

- 1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie ecc.)

Tipologie di lavoro previste nella scheda di misura:

- rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere;

- diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi ad esclusione dei reimpianti;
- realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi e dello stato fitosanitario dei boschi;
- adeguamento ai criteri di sicurezza delle piste forestali trattorabili, delle aree di imposta e sosta;
- lavori di consolidamento pendici adiacenti alle infrastrutture forestali antincendio (opere di sostegno, regimazione acque);
- realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua;
- lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore (fossi, canali, e rii); recupero e realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc.); drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc.). **attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**

**2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili: riduzione del rischio idrogeologico, del rischio di incendio e altre calamità naturali e comprese le fitopatie nei boschi)** Obiettivi previsti nella scheda di misura

1. Interventi di gestione, miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio di incendio e altri pericoli naturali, nonché di lotta fitosanitaria e parassitaria.
2. Adeguamento alle norme di sicurezza e ripristino della funzionalità di infrastrutture forestali a principale uso antincendio boschivo (al fine di migliorare l'accessibilità dei mezzi di intervento antincendio boschivo) e di altre infrastrutture protettive.
3. Realizzazione e ripristino di sistemazioni idraulico-forestali in aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione. **attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**

**3) urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)**

Le ragioni dell'urgenza devono essere esplicitate nel progetto con dati e/o con specifico riferimento ad atti approvati da organismi

**attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**

**4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)**

**attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**

**5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,)**

**attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica della presenza degli elaborati nel progetto**

**6) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)**

L'Ente beneficiario può esprimere un ordine di priorità relativo ai progetti presentati, limitatamente ai primi 3, mentre gli altri progetti sono da considerarsi di pari priorità.

### **Definizione processo**

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente.

Per la formulazione della graduatoria, sarà istituita una commissione tecnica che valuterà le domande presentate sulla base delle seguenti priorità, attribuendo a ciascuna i punteggi specifici che concorrono al punteggio complessivo finale:

- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale;
- altre priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (incendi, rischio idrogeologico, ecc.);
- priorità tecniche connesse alla qualità progettuale come ad esempio l'efficacia delle soluzioni tecniche di progetto, il grado di urgenza, il mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti e dei benefici indotti con gli interventi realizzati, ecc .

La selezione delle domande sarà effettuata attribuendo alle stesse i punteggi collegati ai parametri riportati nella tabella allegata, l'applicazione dei punteggi sarà effettuata utilizzando prevalentemente strumenti GIS e basi informative cartografiche digitali, a ciascun intervento sarà attribuito il punteggio relativo alla zonizzazione di appartenenza, la somma dei punteggi attribuiti a ciascun intervento costituisce il punteggio totale della domanda.

I punteggi riferiti ad alcuni parametri non attribuibili in modo automatico tramite strumenti GIS saranno applicati in sede istruttoria dalla commissione tecnica incaricata sulla base della documentazione allegata alla domanda/progetto presentato.

Nella tabella allegata sono inoltre riportati i parametri tecnici per la determinazione della soglia minima di ammissibilità, l'attribuzione di tali punteggi avverrà con le stesse modalità precedentemente illustrate.

Soglia minima di punteggio: saranno inoltre dichiarati non ammissibili a finanziamento le domande/progetti quando il punteggio attribuito ad un progetto, utilizzando i parametri elencati nei principi di selezione risulta inferiore al 20% della media di tutti i progetti ammissibili.

### Ammissibilità

La definizione di una soglia minima comporta una rilevanza del processo selettivo in riferimento all'attività istruttoria di ammissibilità.

PARAMETRI PREVISTI SCHEDA DI MISURA	Modalità di verifica e strumenti Ammesso/non ammesso
Il sostegno per interventi di prevenzione incendi interessa le superfici forestali classificate a medio e alto rischio di incendio ed equivalenti. individuate dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 – periodo 2017-2021 – DG deliberazione della Giunta Regionale n. 1172 del 02.08.2017 dell'intero territorio regionale.	Elenco Comuni dichiarati a medio e alto rischio di incendio dalla Decisione (CEE) n° C(93) 1619 del 24.06.1993 integrati con i Comuni classificati a rischio marcato, moderato e debole nell'Allegato 1 del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – anni 2017-2021" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1172 del 02.08.2017. Fasce di interfaccia e fasce perimetrali definite nel capitolo 2.5.4 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, verifica della coerenza tra definizioni e dichiarazioni e cartografie di progetto.
Il sostegno per interventi finalizzati alla prevenzione da eventi catastrofici, frane, alluvioni, eventi meteorici interessare esclusivamente le superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923) e altre aree forestali a rischio individuate e normate dagli strumenti di pianificazione di bacino attualmente vigenti, nonché in quelle comprese nelle zonizzazioni delle mappe di pericolosità redatte ai sensi della direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. 49/2010 relative all'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua del reticolo	Zonizzazione delle aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923), zonizzazioni delle mappe di pericolosità redatte ai sensi della direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. 49/2010 e altre attestazioni contenute nella documentazione di progetto e/o allegata alla domanda di aiuto.

naturale (principale e secondario), con riferimento agli scenari alluvioni rare, poco frequenti e frequenti.	
Il sostegno per interventi di prevenzione da organismi nocivi, fitopatie e infestazioni parassitarie in genere interessa esclusivamente gli organismi e le categorie forestali individuate dal Servizio Fitosanitario regionale, autorità competente per l'Emilia Romagna. Gli interventi di prevenzione interesseranno prioritariamente i boschi di conifere che manifestano un massiccio attacco da parte del bostrico tipografo ( <i>Ips typographus</i> ).	Da carta forestale boschi monospecifici di conifere e altre attestazioni contenute nella documentazione di progetto e/o allegata alla domanda di aiuto.
Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale.	Verifica delle dichiarazioni catastali come da progetto
La realizzazione dei lavori su superfici private da parte di Amministrazioni pubbliche, è subordinata alla dichiarazione di pubblica utilità, prevista dall'art. 3 della L.R. n. 30/81 e presa in carico temporanea o permanente delle aree da parte dei beneficiari attraverso un verbale di accordo con i proprietari. Tale strumento approvato dall'ente pubblico beneficiario e sottoscritto dai proprietari boschivi contiene gli elementi necessari per l'accettazione del Piano di coltura e conservazione.	Verifica da documentazione allegata alla domanda e al progetto
interventi di manutenzione ordinaria e che non si configurano come "investimento"	Valutazione del progetto in sede istruttoria
interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia	Valutazione del progetto in sede istruttoria
La realizzazione di uno stesso tipo di intervento, sulla stessa area, può essere oggetto di sostegno una sola volta in un periodo di 7 anni.	Verifica con archivio progetti già finanziati in precedenza (cartografia digitale degli interventi)
Progetti non ammissibili per gravi carenze tecniche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• carenze progettuali gravi (assenza o grave insufficienza degli elementi essenziali di progettazione: relazioni, computo metrico estimativo/analisi dei costi, cartografia e localizzazione degli interventi, eventuali disegni tecnici.</li> <li>• utilizzo di voci di spesa non previsti dagli elenchi prezzi approvati, in assenza di motivate giustificazioni</li> <li>• interventi incompatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o non previsti dal bando</li> <li>• progetti che presentano una elevata frammentazione degli interventi tale da rendere difficile o impossibile l'individuazione degli stessi sul territorio e la verifica dei lavori e/o la loro manutenzione (per gli interventi selvicolturali cantieri di superficie inferiore a 0,2 ha)</li> </ul>	Valutazione del progetto in sede istruttoria e verifica della presenza della documentazione richiesta.

#### Sintesi criteri:

Si ritiene di proporre come principio base per la valutazione dei progetti, fermo restando quanto previsto dalla scheda di misura, l'attribuzione della priorità a proposte progettuali che prevedano un approccio integrato alla

prevenzione del rischio (idrogeologico, incendio e altre calamità naturali) con azioni multifunzionali finalizzate alla soluzioni delle diverse criticità di un area forestale nell'ottica della sistemazione di versante o di sub bacino o comunque di aree che presentano una pluralità di fattori di rischio.

In sostanza sulla base delle zonizzazioni delle aree a rischio contenute negli strumenti di pianificazione e delle tipologie di intervento dei progetti i vengono attribuiti i punteggi di priorità con preferenza per le aree con situazioni di rischio plurimo fino a situazioni di rischio singolo.

Vengono poi applicati parametri specifici per la valutazione della soluzioni tecniche di progetto nel limite massimo del 30% dei punteggi precedenti tenendo conto della qualità progettuale, della rispondenza dei costi e della rispondenza della documentazione alle specifiche del bando, tali parametri sono utilizzati anche al fine di determinare la soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti non sono ammissibili a contributo (quando il punteggio conseguito in graduatoria risulta inferiore al 20% della media del punteggio attribuito a tutti i progetti in graduatoria).



Tipo di operazione 8.5.01

INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Criteri di selezione/valutazione

PSR – Paragrafo 8.2.8.3.6.7.

Criteri di selezione/priorità	Parametri utilizzati
Aree di elevato valore ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parchi, siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)</li> <li>- Foreste di proprietà pubblica con piani di gestione vigenti</li> <li>- Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione paesistica</li> <li>- Foreste HNV</li> <li>- Habitat e habitat di specie</li> </ul>
Altri parametri di valutazione	<p>Altre foreste di Proprietà pubblica, Proprietà collettive con piano di gestione forestale, Aree forestali private con piano di gestione approvato dalla Regione, Gestione associata dei terreni, Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio.</p>
Aree soggette a criticità ambientali	<p>Zonizzazioni e tipologie individuate dagli strumenti normativi (Vincolo idrogeologico) o di pianificazione vigenti (Piano forestale, Piano prevenzione incendi boschivi, Piani di Bacino, Piano di tutela risorse idriche (1))</p> <p>Il dettaglio è riportato nella tabella che segue intitolata: "Processo di selezione/valutazione – pesi e computo"</p>
Situazioni ambientali particolari	<p>Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%) Boschi ubicati nei comuni con basso indice di boscosità (inferiore al 10%)</p>

	<b>Appartenenza aree interne</b>
Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima	Da assegnare, nel limite del 30% massimo del punteggio globale attribuito con i precedenti parametri (2)
<p>(1) - territori ad elevato rischio idrogeologico,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio,</li> <li>- cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)</li> <li>- zone di tutela delle risorse idriche,</li> <li>- altre aree sensibili individuate dagli strumenti di pianificazione.</li> </ul> <p>(2) Parametri utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili</li> <li>- efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili)</li> <li>- urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)</li> <li>- rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)</li> <li>- qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,)</li> <li>- priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario</li> </ul>	

Processo di selezione/valutazione – pesi e computo

**1. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)**

a) Parchi, riserve naturali (statali e regionali), siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS), i paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico,	30
b) Foreste di proprietà pubblica con piani di gestione vigenti	15
c) Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione: - nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (art. 17, 19 e 25), - nelle aree di cui all'art. 136 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i.) e dal sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".	5
d) Habitat dei SIC e delle ZPS, foreste HNV	15

**2. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)**

a) Altre foreste di proprietà pubblica	10
b) Proprietà collettive con piano di gestione forestale	10
c) Aree forestali private con piano di gestione approvato dalla Regione	5
d) Gestione associata dei boschi	5
e) Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio (FEASR e FESR)	5

**3. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)**

<b>3.1 territori ad elevato rischio idrogeologico</b>	<b>5</b>
---	----------

a) Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)		
<b>3.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio</b>		Punteggio massimo
a) aree forestali e naturali comprese nelle aree protette adiacenti la costa adriatica soggette ad elevata pressione turistica e con presenza di un considerevole numero di infrastrutture.	10	<b>20</b>
b) complessi forestali costituiti prevalentemente da boschi di conifere adiacenti le aree urbane o con presenza diffusa di costruzioni ad uso abitativo o produttivo	5	
c) aree forestali e naturali che ospitano habitat di interesse comunitario e altre aree di rilevante importanza ecologica ed ambientale come le zone A "di protezione integrale" dei parchi.	20	
d) Altre aree a rischio	5	
<b>3.3 cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari</b>		Punteggio massimo
a) Boschi monospecifici di conifere e boschi a prevalenza di <i>Castanea sativa</i>	20	<b>20</b>
b) Altri boschi a rischio di degrado a seguito di eventi meteorologici	10	
<b>3.4 zone di tutela delle risorse idriche</b>		10
<b>a) Zone vulnerabili ai nitrati - Direttiva 91/676/CEE L.R. n. 50/1995, Piano di Tutela delle Acque</b> Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR), Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR) Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano (art. 44, lett. C del PTA, PTCP) no di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio pedecollinare e di pianura (art. 44, lett. A e Tavola 1 del PTA, PTCP) Piano di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali. Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art. 42 Titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque).		
<b>3.5 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione</b>		<b>10</b>
a) Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005		

#### **4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)**

a) Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%)	10
b) Boschi ubicati nei comuni a basso indice di boscosità (inferiore al 10%)	<b>15</b>

<b>c) Appartenenza alle aree interne</b>	
<b>c.1 punteggio "base"</b>	<b>10</b>
<b>c.2 punteggio "aggiuntivo" per domande con contributo diretto alla realizzazione della strategia di cui all'Accordo quadro</b>	<b>10</b>
<b>CRITERI DAL N. 1 AL N. 4 SOMMANO PUNTI</b>	<b><del>200</del> 210</b>

### Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima

<b>1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie, muretti, canalizzazioni – sistemazione di versante, ) ecc..</b>		Punteggio massimo
- più di 2 categorie	10	<b>10</b>
- 2 categorie	5	
- 1 categoria	1	
<b>2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione in riferimento agli obiettivi conseguibili: riduzione del rischio idrogeologico, del rischio di incendio e altre calamità naturali e comprese le fitopatie nei boschi.</b>		Punteggio massimo
- alta	25	<b>25</b>
- buona	20	
- media	10	
- Sufficiente	5	
<b>3) urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)</b>		Punteggio massimo
- alta	10	<b>10</b>
- buona	5	
- media	3	
- sufficiente	1	
<b>4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)</b>		Punteggio massimo
- ottimo (tutti i requisiti rispettati)	5	<b>5</b>
- buono (rispetto dei requisiti maggiore del 70%)	3	
- Sufficiente (rispetto dei requisiti maggiore del 50%)	1	

<b>5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,)</b>		Punteggio massimo
- alta (presenti tutti gli elaborati integrativi, e multimediali )	10	<b>10</b>
- buona (presenti tutti gli elaborati ma con alcune carenze nei contenuti)	5	
- media (presente la maggior parte degli alcuni elaborati)	3	
- sufficiente (presenti alcuni elaborati)	0	
<b>PARAMETRI TECNICO-PROGETTUALI AGGIUNTIVI SOMMANO PUNTI</b>		<b>60</b>
<b>1) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)</b>		Punteggio massimo
- 1° progetto	10	<b>10</b>
- 2° progetto	5	
- 3° progetto	2	
<b>TOTALE PUNTI</b>		<b>270-280</b>

### Modalità di riconoscimento

#### 1) Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a	Banca dati delle perimetrazioni amministrative. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati <b>cartografica con riferimento alla LR 6/2005 e alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE</b>
b	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
c	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da base informativa <b>con riferimento al PTPR e art 136 del Dlg n 42/2004 e altre aree individuate al pt 1.c</b>
d	Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna e foreste HNV individuate in apposita base informativa regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS.

#### 2. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

a)	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica in sede di istruttoria mediante Strumenti GIS
b)	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
c)	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
d)	Consorzi forestali e altre forme di gestione associata dei terreni Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
e)	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica in sede di istruttoria

### 3. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)

#### 3.1 territori ad elevato rischio idrogeologico

Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS

#### 3.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio

Aree sensibili in ordine prioritario Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. periodo 2017-2021 - DG deliberazione della Giunta Regionale n. 1172 del 02.08.2017

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto.

#### 3.3 cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica da carta forestale e foto aeree

#### 3.4 zone di tutela delle risorse idriche

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica con riferimento alla normativa e agli strumenti di pianificazione richiamati al punto 3.4.a della tabella "parametri di priorità e punteggi attribuiti"

#### 3.5 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica con riferimento alla normativa richiamata al punto 3.5.a della tabella "parametri di priorità e punteggi attribuiti"

### 4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali )

a)	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2012 Verifica da elenco delibera
b)	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2012 Verifica da elenco delibera
c)	Attribuzione punteggio sulla base della localizzazione del progetto e verifica mediante Strumenti GIS

### Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima

(valore max 30% dei punteggi precedenti)

#### 1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco, interventi per la biodiversità, riqualificazione del paesaggio ) ecc..

Tipologie di lavoro previste nella scheda di misura:

- interventi selvicolturali come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali di origine artificiale o naturale al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;

- interventi conservativi di soprassuoli forestali di elevato valore storico paesaggistico quali i boschi a prevalenza di castagno e le pinete di pino domestico, interventi di selezione delle piante, eliminazione di specie infestanti, potature, al fine di ottenere habitat colturali estensivi vitali e stabili, di grande pregio ambientale;
- conversione di boschi cedui invecchiati in alto fusto finalizzati all'aumento della naturalità, o in formazioni naturaliformi miste per favorire la differenziazione strutturale e specifica;
- eliminazione di specie alloctone e invasive;
- altri interventi per la tutela e incremento della biodiversità in ambito forestale per (aree umide, habitat riproduttivi per la fauna minore, ecc.. );
- realizzazione e ripristino di infrastrutture di servizio per favorire la fruizione pubblica del bosco, come sentieristica e accessi secondari, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi, punti informazione o di osservazione;
- selezione dei soprassuoli in bosco nelle aree circostanti specie forestali nobili, rare, sporadiche e degli alberi vetusti nonché per favorire la rinnovazione delle specie dei generi Abies, Taxus ed Ilex.;
- interventi selettivi e di eliminazione degli infestanti negli ecotoni agro-silvo-pastorali di margine e nei soprassuoli forestali di neoformazione;
- costruzione o ripristino di elementi naturali presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, torbiere, doline, fossi, muretti a secco;
- recupero e mantenimento di infrastrutture tipiche del paesaggio forestale (metati, carbonaie, terrazzamenti) e rimozione elementi incongrui.

**attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**

- 2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili: potenziamento dei servizi ecosistemici, efficienza ecologica e aumentata resilienza degli ecosistemi forestali, contrasto ai cambiamenti climatici, fruizione pubblica del bosco, conservazione degli habitat e della biodiversità).

Obiettivi previsti nella scheda di misura in sintesi:

- migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali anche al fine di aumentarne la resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici in corso, potenziare i servizi ecosistemici.
- Incrementare la conoscenza e alla fruizione pubblica del bosco mediante interventi volti al miglioramento della segnalazione della rete di accesso e della relativa attrezzatura, alla realizzazione di sentieri natura, al riequilibrio della componenti biotiche del sottobosco negli habitat forestali (climax)
- Con riferimento alle indicazioni dei Piani di gestione e Misure di conservazione dei siti Natura 2000 e delle aree protette interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi ivi comprese i margini e le radure del bosco

**attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**

- 3) urgenza dell'intervento (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)

Le ragioni dell'urgenza devono essere esplicitate nel progetto con dati e/o con specifico riferimento ad atti approvati da organismi

**attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**

- 4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)

**attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto**

- 5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi,)

**attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica della presenza degli elaborati nel progetto**

- 6) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)

L'Ente beneficiario può esprimere un ordine di priorità relativo ai progetti presentati, limitatamente ai primi 3, mentre gli altri progetti sono da considerarsi di pari priorità.

### **Definizione processo**

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente.

Per la formulazione della graduatoria, sarà istituita una commissione tecnica che valuterà le domande presentate sulla base delle seguenti priorità, attribuendo a ciascuna i punteggi specifici che concorrono al punteggio complessivo finale:

- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale;
- altre priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (incendi, rischio idrogeologico, ecc.);
- priorità tecniche connesse alla qualità progettuale come ad esempio l'efficacia delle soluzioni tecniche di progetto, il grado di urgenza, il mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti e dei benefici indotti con gli interventi realizzati, ecc .

La selezione delle domande sarà effettuata attribuendo alle stesse i punteggi collegati ai parametri riportati nella tabella allegata, l'applicazione dei punteggi sarà effettuata utilizzando prevalentemente strumenti GIS e basi informative cartografiche digitali, a ciascun intervento sarà attribuito il punteggio relativo alla zonizzazione di appartenenza, la somma dei punteggi attribuiti a ciascun intervento costituisce il punteggio totale della domanda.

I punteggi riferiti ad alcuni parametri non attribuibili in modo automatico tramite strumenti GIS saranno applicati in sede istruttoria dalla commissione tecnica incaricata sulla base della documentazione allegata alla domanda/progetto presentato.

Nella tabella allegata sono inoltre riportati i parametri tecnici per la determinazione della soglia minima di ammissibilità, l'attribuzione di tali punteggi avverrà con le stesse modalità precedentemente illustrate.

Soglia minima di punteggio: saranno inoltre dichiarati non ammissibili a finanziamento le domande/progetti quando il punteggio attribuito ad un progetto, utilizzando i parametri elencati nei principi di selezione risulta inferiore al 20% della media di tutti i progetti ammissibili.

### **Ammissibilità**

La definizione di una soglia minima comporta una rilevanza del processo selettivo in riferimento all'attività istruttoria di ammissibilità.

PARAMETRI PREVISTI SCHEDA DI MISURA	Modalità di verifica e strumenti AmMESSO/non ammesso
1. superfici forestali di proprietà pubblica, 2. superfici forestali di proprietà privata comprese: <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei Parchi nazionali o regionali,</li> <li>- nelle Riserve naturali,</li> <li>- nelle aree S.I.C. e Z.P.S. costituenti la Rete Natura 2000 con riferimento alle Direttive 92/43/CEE (Habitat) e 79/49/CEE (Uccelli),</li> <li>- nelle aree di riequilibrio ecologico,</li> <li>- nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt. 17, 19 e 25),</li> <li>- nelle aree istituite a Paesaggio naturale e seminaturale protetto.</li> <li>- nelle aree di cui all'art. 136 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i.) e dal sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po".</li> </ul> 3. superfici forestali delle proprietà collettive e private assestate, così come definite nel paragrafo 8.2.8.2, con piano di gestione vigente	Verifica delle dichiarazioni catastali come da progetto da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto con strumenti GIS
Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale.	Verifica delle dichiarazioni catastali come da progetto
La realizzazione dei lavori su superfici private da parte di Amministrazioni pubbliche, è subordinata alla dichiarazione di pubblica utilità, prevista dall'art. 3 della L.R. n. 30/81 e presa in carico temporanea o permanente delle aree da parte dei beneficiari attraverso un verbale di accordo con i proprietari. Tale strumento approvato dall'ente pubblico beneficiario e sottoscritto dai proprietari boschivi contiene gli elementi necessari per l'accettazione del Piano di coltura e conservazione	Verifica da documentazione allegata alla domanda e al progetto
interventi di manutenzione ordinaria e che non si configurano come "investimento"	Valutazione del progetto in sede istruttoria
interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia	Valutazione del progetto in sede istruttoria
La realizzazione di uno stesso tipo di intervento, sulla stessa area, può essere oggetto di sostegno una sola volta in un periodo di 7 anni.	Verifica con archivio progetti già finanziati in precedenza (cartografia digitale degli interventi)
<u>Progetti non ammissibili per gravi carenze tecniche:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• carenze progettuali gravi (assenza o grave insufficienza degli elementi essenziali di progettazione: relazioni, computo metricoestimativo/analisi dei costi, cartografia e localizzazione degli interventi, eventuali disegni tecnici.</li> <li>• utilizzo di voci di spesa non previsti dagli elenchi prezzi approvati, in assenza di motivate giustificazioni</li> <li>• interventi incompatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o non previsti dal bando</li> <li>• progetti che presentano una elevata frammentazione degli interventi tale da rendere difficile o impossibile l'individuazione degli stessi sul territorio e la verifica dei lavori e/o la loro manutenzione (per gli interventi selvicolturali cantieri di superficie inferiore a 0,2 ha).</li> </ul>	Valutazione del progetto in sede istruttoria e verifica della presenza della documentazione richiesta.

#### Sintesi criteri:

Si ritiene di proporre come principio base per la valutazione dei progetti, fermo restando quanto previsto dalla scheda di misura, l'attribuzione della priorità a proposte progettuali che prevedano un approccio integrato finalizzato ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali con priorità per le aree che presentano una pluralità di fattori di rischio.

In sostanza sulla base delle zonizzazioni delle aree sensibili e delle tipologie di intervento proposte dai progetti vengono attribuiti i punteggi di priorità con preferenza per le aree che presentano una pluralità di fattori di rischio di degrado in relazione al valore ambientale delle stesse.

Vengono poi applicati parametri specifici per la valutazione delle soluzioni tecniche di progetto nel limite massimo del 30% dei punteggi precedenti tenendo conto della qualità progettuale, della rispondenza dei costi e della rispondenza della documentazione alle specifiche del bando, tali parametri sono utilizzati anche al fine di determinare la soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti non sono ammissibili a contributo (quando il punteggio conseguito in graduatoria risulta inferiore al 20% della media del punteggio attribuito a tutti i progetti in graduatoria).